

# MERCATO EUROPEO IN SURPLANCE

Pressoché invariato l'immatricolato UE 2017 fino al mese di ottobre. Ecco i dati dell'ACEA, l'Associazione europea dei produttori automobilistici

**L** mercato europeo dell'autobus resta sui livelli del 2016, almeno per i primi dieci mesi dell'anno. Il dato emerge dall'analisi congiunturale dell'Associazione europea dei produttori automobilistici (ACEA). Nel mirino, gli autobus oltre le 3,5 tonnellate di peso immatricolati tra gennaio e ottobre 2017 nei Paesi dell'UE. In tutto sono quasi 33 mila veicoli, per la precisione 32.859, con uno scarto del +0,3% rispetto al periodo precedente.

Tra i mercati di riferimento, si fa notare l'Italia con un deciso rialzo. I mezzi immatricolati ammontano a 2.849 contro i 2.165 del gennaio-ottobre 2016 e il progresso sfiora il 31,6%. Una buona performance, visto anche l'andamento generale del mercato. Ma per l'Italia la via del recupero è ancora lunga.

Positiva pure la Spagna con 2.944 immatrico-

lazioni e un incremento del 13,1%.

I margini sono decisamente più contenuti in Germania (+1,8%) dove i nuovi autobus su strada ammontano a 5.138.

Continuano a perdere terreno Francia e Regno Unito. La prima riduce i quantitativi dell'11,8% con 4.943 unità mentre il secondo del 17,7% a quota 6.304. Anche la vicina Irlanda arretra (-19%).

Nel resto d'Europa, vento in poppa a Nord a cominciare dai Paesi Bassi (+40%) seguiti da Belgio (+36,4%), Danimarca (+26,2%), Lussemburgo (+14,4%), Svezia (+10,6%).

Contrastato il bacino orientale con la Repubblica Ceca che perde il 32,4% e l'Ungheria che vede incrementare l'immatricolato di 50,9% punti percentuali. Ancora in calo la Grecia (-8%). ●

